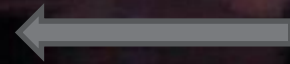


IL FLAIR BARTENDING



Tratta dai questi testi



Cos'è il Flair
Bartending

Uso di tecniche
«acrobatiche»

Spettacolo

La storia



Il Blue Blazer di
Jerry Thomas

(Ottocento)

La storia

The logo for TGI Fridays, featuring the text "TGI FRIDAYS" in a bold, black, sans-serif font. The "TGI" is smaller and positioned to the left of "FRIDAYS". The text is centered within a white rectangular area that is surrounded by a pattern of red and white diagonal stripes.

Invenzione dei
primi movimenti di
«flair» in California
(inizio anni Ottanta)

[Guarda un video del TGI Fridays](#)



La storia



Tom Cruise in
«Cocktail»

(1988)

[Guarda una scena del film](#)





BIGSTOCK

Image ID: 176920084
bigstock.com

Termine «flair»:
tocco, attitudine,
inventiva



Varie tecniche
usate, dette
routine



Preparazione di
più drink in
contemporanea



Allenamento
costante

Allenamento flair



Bartender Giuseppe Tommasino

Il Flair Bartender si può dividere anche in ...

Exhibition Flair



Working Flair

Esempio di Working Flair



Il primo concorso

Il primo concorso per flair bartending fu quello proposto da Tgi Friday's a Marina del Rey, in California, nel 1985. Fu John Me-scall, bartender, a organizzare la competi-zione e si ritrovò anche a essere malvisto dai suoi colleghi che vedevano il flair più come un fastidio che come una vera arte (d'altronde avviene anche oggi). Nel 1987 la competizione fu poi vinta da John JB Bandy, divenuto come dicevamo personal trainer di Tom Cruise e Bryan Brown per il film Cocktail. Nel corso degli anni Tgi Friday's è divenuto centro accreditato per la diffusione del flair bartending, che ha conosciuto celebrità anche fuori dagli States. Oggi i Paesi che sfornano piccoli cam-pioni di flairtending sono: Uruguay, Argentina, Ucraina, Italia, Stati Uniti, Regno Unito e Giappone.



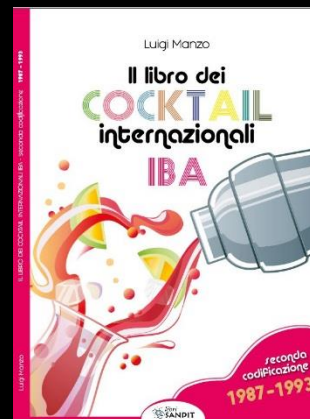
Tratto dal capitolo «L'angolo delle curiosità», pag. 19



In Italia si inizia a parlare di flair bartending nel 1992 quando cominciano ad arrivare le prime attrezzature per i bar dagli Stati Uniti per opera di **Stefano Talice** e **Gianluca Pomati**, titolari della "Varpo" i quali durante un incontro ad una fiera incontrano un talentuoso bartender portoghese, **Paulo Ramos**, il quale dopo alcuni mesi di trattative verrà in Italia, aprendo la prima scuola italiana di flair.

Di conseguenza nel nostro Paese il flair conosce un periodo di grande popolarità ed iniziano ad emergere i primi talenti nostrani: **Lorenzo Bianchi** e **Marco Sumerano**. Dal circuito internazionale arriveranno bartender dai Paesi dell'Est, dall'Asia e dal Sud America, portando con loro stili diversi e nuove tecniche sempre più spettacolari.

Tratto dal capitolo «L'angolo delle curiosità», pag. 19 e seg.





Bruno Vanzan (Il Negroni sbagliato)

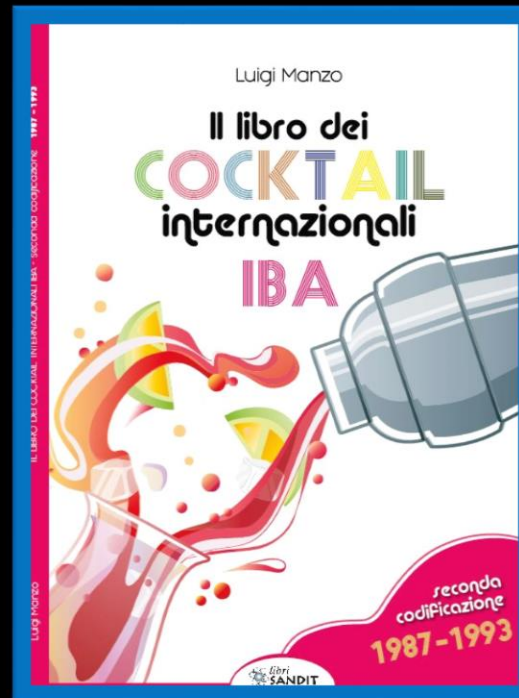


CHIARA CECCAIONI

Alexander Shtifanov

Fonti consultate:

- Voce Flair Bartender su Wikipedia
- Capitolo sul **Flair Bartending** sul libro Tecniche avanzate di Sala e vendita di Luigi Manzo (Bulgarini editore)
- Il libro dei cocktail IBA degli **anni Ottanta** di Luigi Manzo (Sandit Libri)



[Scarica](#) il capitolo del libro anni 80

The end